

Rassegna del 08/04/2021

CORRIERE DELLA SERA ROMA

08/04/21 [Insulti razzisti al collega, poi le coltellate: arrestato un rider](#) *Frignani Rinaldo*

MESSAGGERO CRONACA DI ROMA

08/04/21 [Aggredito dal rider perché indossava la stella di David - Appia, rider razzista accoltella un collega: aveva la stella di David](#) *Bogliolo Laura*

REPUBBLICA ROMA

08/04/21 [Rider antisemita accoltella collega - Lite tra rider, poi le pugnalate "Io accoltellato perché ebreo"](#) *Salvatore Francesco*

Insulti razzisti al collega, poi le coltellate: arrestato un rider

La vittima, figlio di un ebreo deportato, colpita al volto e all'inguine. Aveva rimproverato l'aggressore

I video

Il corriere trovato anche grazie alle immagini acquisite dalla polizia



Un corriere durante una consegna

La storia

● Un rider 51enne della compagnia Deliveroo è stato arrestato dalla polizia per aver accoltellato un collega il 21 marzo scorso

● I due avevano litigato perché il primo aveva insultato ebrei e persone di colore in via Appia Nuova

Nella sua famiglia la tragica storia di un padre sopravvissuto all'orrore del campo di sterminio nazista di Mauthausen. Uno degli ultimi testimoni della Shoah, scomparso qualche anno fa. Uno dei simboli della Comunità romana. La sera del 21 marzo scorso il figlio portava al collo una catenina con la Stella di David che ha difeso dalle offese di un collega rider, fuori dal McDonald's di via Appia Nuova, nei pressi di piazza Re di Roma.

Un 51enne, con qualche precedente penale, non per reati di questo genere, che la Digos ha arrestato ieri su ordine del gip che gli ha concesso i domiciliari per lesioni gravi, aggravate dall'odio razziale: al culmine del litigio scoppiato con A.L., 59 anni, corriere di Just Eat, ha colpito quest'ultimo con numerose coltellate, al volto, all'inguine e alle mani, con le quali la vittima ha cercato di difendersi dai fendenti. Il 59enne, venditore ambulante costretto come tanti altri commercianti dalla crisi provocata dal Covid a diventare rider, è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni con 20 giorni di prognosi.

Le indagini della Digos sono scattate immediatamente, perché fin dall'inizio è apparso chiaro che i motivi razziali fossero alla base dell'aggressione. In particolare, secondo alcune testimonianze e il rac-

conto della stessa vittima, il rider in questione, in attesa di ricevere i pacchetti con i panini da consegnare a domicilio per conto di Deliveroo, ha cominciato a insultare ad alta voce alcuni colleghi, con frasi razziste sia contro gli ebrei sia contro le persone di colore. Non è chiaro il perché di tanta rabbia sfogata contro altri lavoratori che attendevano di riempire i borsoni. Probabilmente, e questo rende tutto se possibile ancora più grave, un motivo non c'è nemmeno. A quel punto A.L. è intervenuto rimproverandolo per quello che stava dicendo. Non poteva sopportare quegli insulti, tanto più che il 51enne aveva cominciato a prenderlo di mira in maniera particolare proprio per il simbolo che portava al collo. Ne è nato un parapiglia sul marciapiede, durante il quale il 51enne ha estratto un coltello con la lama da dodici centimetri: si è avventato sul collega colpendolo ripetutamente, fino a sfregiarlo. Poi si è dato alla fuga, ma tutta la scena è stata ripresa dalle telecamere di sorveglianza del fast food e anche da altri impianti nelle vicinanze. In pochi giorni la polizia lo ha identificato e rintracciato nella sua abitazione. È stato anche sequestrato il coltello usato nell'aggressione fuori dal fast food.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'operazione della Digos: preso



Aggredito dal rider
perché indossava
la stella di David

Bogliolo all'interno

Appia, rider razzista accoltella un collega: aveva la stella di David

► L'aggressione fuori da un fast-food: arrestato un 51enne
È stato accusato di lesioni aggravate dall'odio razziale

LA VITTIMA, 59 ANNI
DI RELIGIONE EBRAICA
FIGLIO DI UN DEPORTATO
È STATO FERITO
AL VOLTO
E ALLA TESTA

LA VIOLENZA

Ha insultato il collega rider con frasi offensive nei confronti della religione ebraica. E' successo in via Appia Nuova, davanti al McDonald's di piazza Re di Roma. La vittima delle ingiurie ha reagito, chiesto insistentemente il perché di tanta violenza verbale, ma l'aggressore 51enne, dopo che la tensione è salita alle stelle, ha tirato fuori un coltello e ha colpito la vittima con l'arma al volto e alla testa.

LA LITE

L'aggressione risale alla sera del 21 marzo. La vittima, 59 anni, è di religione ebraica e al collo aveva una catenina con la stella di David, elemento sul quale si è con-

centrata l'attenzione del collega che ha iniziato a proferire parole irripetibili, scagliandosi verbalmente contro di lui, iniziando a insultare anche colleghi extracomunitari, persone di origine africana molto spesso arruolate tra le file dei riders specializzati nella consegna di cibo a domicilio. A far comprendere ancora di più la reazione della vittima, che non è riuscita a contenere l'indignazione per quegli insulti, c'è un particolare che diventa fondamentale in questa storia di violenza: l'uomo ferito, infatti, è figlio di un deportato al campo di concentramento di Mauthausen, uno dei luoghi più conosciuti nella storia più buia dell'umanità, dove è stato consumato lo sterminio della popolazione di religione ebraica. Ieri mattina l'epilogo della bruttissima storia.

Gli agenti della Digos della Questura hanno eseguito la misura cautelare degli arresti applicata dal Gip del Tribunale di Roma su richiesta della Procura della Repubblica, nei confronti dell'aggressore. Ha piccoli precedenti,

ma non era conosciuto dalla Digos per i reati gravissimi sui quali il corpo speciale della polizia indaga. Le testimonianze, ma anche l'attenta analisi delle telecamere del negozio sono state fondamentali. «Gli elementi raccolti - spiegano dalla Questura - anche con accertamenti presso le società di "food delivery", hanno permesso di identificare l'autore dell'accoltellamento a sfondo razzista». È stato sottoposto ai domiciliari per lesioni aggravate dall'odio razziale, coltello sequestrato nella sua abitazione, la prognosi per la vittima è di venti giorni. «Solidarietà alla vittima di una vergognosa aggressione razzista, Roma non tollera e condanna questi episodi», ha detto Raggi.

Laura Bogliolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rissa

Rider antisemita
accoltella collega

Aggressione razzista fra due rider

di Francesco Salvatore

● a pagina 9

L'AGGRESSIONE

Lite tra rider, poi le pugnalate “Io accoltellato perché ebreo”

Il ferito, figlio
di un deportato a
Mauthausen, ha reagito
agli insulti antisemiti
e contro gli immigrati

di Francesco Salvatore

Lo ha insultato e provocato più volte, «mannaggia a voi ebrei, mannaggia il giudeo. Me state sul ...», fino ad aspettare la sua reazione per poterlo aggredire con tre coltellate. La Digos ha fatto scattare le manette per un rider di 51 anni, M. F., autore dell'aggressione antisemita ai danni di un suo collega di 59 anni di religione ebraica, figlio di uno dei deportati nel campo di concentramento di Mauthausen. A chiedere la misura, disposta dal gip Monica Ciancio, è stato il pubblico ministero Erminio Amelio. Lesioni volontarie aggravate dall'odio razziale il reato contestato. L'indagato si trova ai domiciliari. Non fa parte di gruppi estremistici di destra di matrice xenofoba né ha precedenti

specifici.

L'episodio risale al 21 marzo scorso. La comunità ebraica di Roma ha seguito fin da subito la vicenda con attenzione per comprendere se fosse un episodio isolato o più esteso. A denunciare il fatto è stata la vittima, colpita con tre fendenti, uno dei quali poteva essere molto rischioso perché vicino all'arteria femorale: l'inguine, il viso e le mani gli organi colpiti. La prognosi è di venti giorni.

Teatro della vicenda il marciapiede fuori al McDonald's di via Appia Nuova. Entrambi - ma c'erano anche altri rider ad aspettare - erano fermi fuori dal fast food in attesa del cibo da consegnare. La vittima si era ritrovata a fare le consegne perché il suo lavoro da ambulante nell'ultimo tempo aveva subito una flessione. «Mannaggia agli ebrei», ha esordito l'aggressore, continuando a inveire anche contro gli altri rider extracomunitari. Insulti razzisti e provocazioni rivolte contro l'uomo che indossava al collo una catenina con con la stella di David. E alla reazione: «Che c'hai contro gli ebrei? Che c'hai contro il giudeo?», la risposta della vittima.

Dopo qualche minuto di silenzio

le ingiurie sono proseguite nello stesso modo. Di fronte ad una nuova richiesta di spiegazioni l'aggressore è sbottato con altri insulti antisemiti. La vittima, sentitasi provocata oltremodo, ha cercato di reagire e di allontanarlo. Un invito a nozze per chi non aspettava altro che attaccare. «Io mo' te taglio» ha minacciato il provocatore prima di afferrare il coltello e sferrare tre fendenti alla testa, all'inguine e alla mano. Un terzo rider ha cercato di sedare la lite ma la vittima è finita in terra. Tra l'altro aveva una sola mano libera perché stava tenendo con un braccio il contenitore con gli hamburger.

Le indagini sono cominciate subito. Gli agenti della Digos hanno acquisito i filmati delle telecamere della zona che immortalavano l'ag-



gressione. I due non avevano una conoscenza diretta, anche se forse nel mondo dei rider non erano volti sconosciuti l'uno all'altro.

Proprio in una chat di rider, subito dopo l'accoltellamento, è iniziato il tam tam: «Si è organizzato tutto per potergli dare due coltellate», uno dei commenti. Un altro è di tenore diverso: «Era meglio se ti facevi gli affari tuoi», il consiglio dato al rider che era intervenuto per dividerli e che riportava l'accaduto in chat.

Unanimi i commenti della politica: «Solidarietà al rider vittima di una vergognosa aggressione razzista» il messaggio della sindaca Virginia Raggi. «Esprimiamo solidarietà - afferma Enzo Foschi, vice segretario del Pd - atti del genere dovrebbero essere condannati con fermezza da tutta la politica».



▲ In strada L'aggressione razzista è avvenuta tra due rider